

MILANO

RESTYLING

COSTRUITO NEL 1876

gennaio 2008

Arch. Mauro Vergani

Savini

ALESSANDRA FANELLI



Simbolo della vita mondana e culturale internazionale il Savini, mitico ristorante che ha ospitato ai suoi tavoli i protagonisti più celebrati del mondo, dopo un accurato restauro ha riaperto quest'anno i battenti per offrire quel tocco di classe in più agli amanti del buon gusto e della tradizione

A symbol of fashionable life and international cultures, Savini, the legendary restaurant that hosted the most illustrious and world-famed VIPs, has reopened after the implementation of an accurate renovation project, offering a touch of class to lovers of good taste and tradition

Artefice di questo tocco di classe e innovazione è la famiglia Gatto, proprietaria del rinnovato Savini che ha provveduto a ristrutturare completamente tutti gli ambienti della caffetteria, pasticceria e del ristorante introducendo anche il Savini Style, il nuovo shop per acquistare i prodotti griffati dal brand Savini, rispettandone la storia e la tradizione del locale senza coinvolgere il passato.

Una storia che parte dal lontano 1876 da Virgilio Savini che dopo aver aperto a Porta Genova la birreria Buffet della Stella rilevò l'allora birreria Stocker in Galleria Vittorio Emanuele II, un caffè concerto con orchestre e ballerine già frequentato da personaggi illustri del periodo.

Nel 1884 Savini, intuendo che si stava entrando nella Belle Epoque, decise di trasformare il suo vecchio caffè, rinnovandolo completamente in un elegante locale.

Nacque così il Savini, un misto tra caffè e ristorante dove tutti i grandi di quegli anni da Giuseppe Verdi a Giacomo Puccini, da Arrigo Boito a Gabriele D'Annunzio fino a Martinetti, fondatore del movimento Futurista, si incontravano e all'ombra della Galleria, cenavano filosofeggiando sul futuro della grande metropoli di allora.

Dopo diverse vicissitudini il Savini, che venne quasi completamente distrutto durante la seconda guerra mondiale, fu di nuovo ricostruito e ampliato, incorporando il primo piano dove fu aperto un salone per banchetti e ricevimenti.

Il Savini divenne di nuovo punto di riferimento culturale dell'alta borghesia milanese e continuò ad esercitare il suo fascino ospitando illustri personaggi della cultura, della politica e dello spettacolo quali Charlie Chaplin, Ava Gardner, Maria Callas, Luchino Visconti, Grace Kelly e altri ancora, che lo resero di nuovo il centro della mondanità internazionale.

Oggi, dopo che la nuova proprietà ha prodotto alcuni significativi cambiamenti mantenendo fede alla storia del locale, intende, con la nuova formula disposta sui due piani, riscrivere un nuovo capitolo dello stesso libro della storia del Savini.

Il Savini si presenta ora disposto sui due piani dove al piano terra, entrando dalla





Galleria troviamo la Caffetteria e la Pasticceria sottolineata da un lungo bancone di 12 metri in legno massiccio mentre al piano superiore si trova il Ristorante da dove si può accedere anche dallo storico ingresso indipendente della laterale via Ugo Foscolo. Il Ristorante è composto da tre sale: due piccole denominate il Salotto della Prima e il Salotto delle Corse divise da pareti a scomparsa e la terza, quella principale, la Sala Toscanini, elegantemente arredata per sessanta posti a sedere.

Tutte le sale del ristorante sono contraddistinte dalle finestre ad arco che si affacciano sulla Galleria Vittorio Emanuele II realizzata da Giuseppe Mengoni nel 1865 in uno stile eclettico, da dove si può ammirare l'Ottagono che ispirò, con la sua ossatura di ferro e vetro, l'architetto Gustave Eiffel per la sua famosa 'tour'.

La ristrutturazione ha coinvolto tutti i locali del Savini: la caffetteria e la pasticceria dell'ingresso e il ristorante del primo piano.

Tutti gli spazi sono arredati con boiserie alle pareti, da raffinati marmi dei pavimenti, dai lampadari pregiati originari dell'epoca. Affreschi, dipinti e stucchi delle pareti e dei soffitti sono stati ristrutturati cercando di mantenere il fascino del tempo.

La novità del rinnovato Savini è il Savini Style, il nuovo shop di vendita al pubblico di prodotti di oggettistica e di enogastronomia griffati dal brand Savini. Il nuovissimo shop, ricavato al piano sotterraneo del palazzo, è stato totalmente ridefinito negli spazi e arredato con mobili disegnati su misura per esporre i prodotti.

Voluto da Sebastian Gatto, figlio del titolare che forte della sua laurea bocconiana in economica e marketing, ha introdotto, con il Savini Style, il nuovo concept di merchandising oggi in linea con i numerosi esempi di shop-in-shop che si trovano nei ristoranti, musei e showroom di fashion e design nel mondo.

Il fascino del Savini non è solo rappresenta-



